Scheda di sicurezza
TRIETANOLAMMINA 99%

Scheda di sicurezza del 28/1/2011, revisione 1

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/DEL PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore del prodotto

Identificazione della miscela:

Nome commerciale:	TRIETANOLAMMINA 99%
Codice commerciale:	TRIT98
Tipo di prodotto ed impiego:	Applicazioni industriali.
nome chimico :	2,2,2 nitrilotrietanolo
sinonimi :	trietanolammina
Numero CAS:	102-71-6
Numero EC:	203-049-8
formula bruta :	C6H5NO3
peso molecolare :	149.19

1.2 Usi pertinenti identificati della sostanza/della miscela e usi sconsigliati
Applicazioni industriali
Intermedio

1.3 Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

Fornitore:
Ilario Ormezzano - Sai SpA - Ratti - Via Cavour 120, 13894 Gaglianico (BI)
Tel. 015 2546711

Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
sicurezzaprodotti@ilarioormezzano.it

1.4 Numero telefonico di emergenza
Tel. 015 2546711

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione della sostanza o della miscela
Criteri delle Direttive 67/548/CE, 99/45/CE e successivi emendamenti:
Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.

3. COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1 Sostanze
N.A.

3.2 Miscele

Componenti pericolosi ai sensi della Direttiva CEE 67/548 e del Regolamento relativo alla classificazione, all'etichettatura e all'imballaggio delle sostanze e dei preparati, e relativa classificazione:

<1% 2,2'-iminodietanolo; dietanolamina
N.67/548/CEE: 603-071-00-1 CAS: 111-42-2 EC: 203-868-0
Xn,Xi; R22-38-41-48/22
- 3.9/2 STOT RE 2 H373
- 3.2/2 Skin Irrit. 2 H315
- 3.3/1 Eye Dam. 1 H318
- 3.1/4/Oral Acute Tox. 4 H302

> 99% 2,2,2 nitrilotrietanolo CAS: 102-71-6 NON PERICOLOSO

4. MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

In caso di contatto con la pelle:
Lavare abbondantemente con acqua e sapone.
In caso di contatto con gli occhi:
In caso di contatto con gli occhi, lavare immediatamente e abbondantemente con acqua e consultare un medico.
In caso di ingestione:
RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA.
In caso di inalazione:
Portare l'infortunato all'aria aperta e tenerlo al caldo e a riposo.
4.2 Principali sintomi ed effetti, sia acuti che ritardati
Nessuna informazione disponibile.
4.3 Indicazione della eventuale necessità di consultare immediatamente un medico e di trattamenti speciali
Trattamento:
Nessuna informazione disponibile.

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione
Mezzi di estinzione idonei:
Acqua.
Biossido di carbonio (CO2).
Mezzi di estinzione che non devono essere utilizzati per ragioni di sicurezza:
Nessuno in particolare.
5.2 Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela
Non inalare i gas prodotti dall'esplosione e dalla combustione.
La combustione produce fumo pesante.
5.3 Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi
Impiegare apparecchiature respiratorie adeguate.
Raccogliere separatamente l'acqua contaminata utilizzata per estinguere l'incendio. Non scaricarla nella rete fognaria.
Se fattibile sotto il profilo della sicurezza, spostare dall'area di immediato pericolo i contenitori non danneggiati.

6. MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni, dispositivi di protezione individuale e procedure di emergenza
Indossare i dispositivi di protezione individuale.
Spostare le persone in luogo sicuro.
Consultare le misure protettive esposte al punto 7 e 8.
6.2 Precauzioni ambientali
Impedire la penetrazione nel suolo/sottosuolo. Impedire il deflusso nelle acque superficiali o nella rete fognaria.
Trattenere l'acqua di lavaggio contaminata ed eliminarla.
In caso di fuga di gas o penetrazione in corsi d'acqua, suolo o sistema fognario informare le autorità responsabili.
Materiale idoneo alla raccolta: materiale assorbente, organico, sabbia
6.3 Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica
Lavare con abbondante acqua.
6.4 Riferimento ad altre sezioni
Vedi anche paragrafo 8 e 13

7. MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1 Precauzioni per la manipolazione sicura:
Evitare il contatto con la pelle e gli occhi, l'inalazione di vapori/nebbie/polveri.
Durante il lavoro non mangiare né bere.
Si rimanda anche al paragrafo 8 per i dispositivi di protezione raccomandati.
7.2 Condizioni per un immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Tenere lontano da cibi, bevande e mangimi.
Materie incompatibili:
Sostanze acide. Si veda anche il successivo paragrafo 10.
Indicazione per i locali:
Locali adeguatamente areati.

7.3 Uso/i finale/i specifico/i
Nessun uso particolare

8. CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo
2,2'-iminodietanolo; dietanolamina - Index: 603-071-00-1, CAS: 111-42-2, EC No: 203-868-0
TLV TWA: mg/m3 2 Skin
TLV STEL: Skin
TRIETANOLAMMINA 99% - Index: NA, CAS: 102-71-6, EC No: 203-049-8
TLV TWA: 5 mg/m3

8.2 Controlli dell'esposizione
Protezione degli occhi:
Occhiali.
Protezione della pelle:
Indumenti protettivi per agenti chimici.
Protezione delle mani:
Guanti monouso.
Protezione respiratoria:
Dispositivo di filtraggio (DIN EN 147).
Rischi termici:
Nessuna informazione disponibile.
Controlli dell'esposizione ambientale:
Nessuna informazione disponibile.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche generali

Aspetto e colore:	liquido incolore/giallo
Odore:	di ammina
Soglia di odore:	N.A.
pH:	alcalino
Punto di fusione/congelamento:	21℃
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione:	336℃
Limite superiore/inferiore d'infiammabilità o esplosione:	N.A.
Densità dei vapori:	N.A.
Punto di infiammabilità:	N.A.
Velocità di evaporazione:	N.A.
Pressione di vapore:	0.00005 mbar 40℃
Densità relativa:	1.120-1.130 g/kg
Idrosolubilità:	solubile
Temperatura di decomposizione:	N.A.
Viscosità:	N.A.
Proprietà esplosive:	N.A.
Proprietà comburenti:	N.A.

9.2 Altre informazioni

Miscibilità:	solubile in acqua
Liposolubilità:	N.A.
Conducibilità:	N.A.
Proprietà caratteristiche dei gruppi di sostanze	N.A.

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

Stabile in condizioni normali

10.2 Stabilità chimica

Stabile in condizioni normali

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

Può generare gas infiammabili a contatto con metalli elementari (alcali e terre alcaline), agenti riducenti forti.

Può generare gas tossici a contatto con acidi minerali ossidanti, sostanze organiche alogenate, perossidi ed idroperossidi organici, agenti ossidanti forti.

10.4 Condizioni da evitare:

Reazioni con i cloruri di acidi organici.Sviluppo di gas/vapori tossici.Reazione fortemente esotermica con acidi.

10.5 Materiali incompatibili:

Nessuna in particolare.

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi:

Nessuno in condizioni normali.

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni su effetti tossicologici

Non sono disponibili dati tossicologici sulla miscela in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione alla miscela.

Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nel preparato:

TRIETANOLAMMINA 99% - Index: NA, CAS: 102-71-6, EC No: 203-049-8

Test: LD50 Via: Orale Specie: Ratto > 5000 mg/kg

Test: LD50 Via: Pelle Specie: Coniglio > 2000 mg/kg

2,2'-iminodietanolo; dietanolamina - Index: 603-071-00-1, CAS: 111-42-2, EC No: 203-868-0

LD50 (RAT) ORAL: 710 MG/KG

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

12.1 Tossicità

Utilizzare secondo le buone pratiche lavorative, evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente.

TRIETANOLAMMINA 99% - Index: NA, CAS: 102-71-6, EC No: 203-049-8

Test: EC50 Specie: Daphnia Durata h: 24 mg/l: 2038

Test: LC50 Specie: Pesci Durata h: 96 mg/l: 11800

12.2 Persistenza e degradabilità

Nessuna informazione disponibile.

Persistente e biodegradabile

12.3 Potenziale di bioaccumulo

N.A.

12.4 Mobilità nel suolo

N.A.

12.5 Risultati della valutazione PBT e vPvB

12.6 Altri effetti avversi

Nessuna informazione disponibile.

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento dei rifiuti

Recuperare se possibile. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

14. INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1 Informazioni generali

Numero ONU: N.D.
14.2 Norme internazionali per trasporto strada/ferrovia (ADR/RID)
pericolosità: n.d.
classe: n.d.
numero ONU (inf.): N.D.
14.3 Norme nazionali per trasporto ferrovia (FFSS)
classificazione: n.d.
numero ONU (inf.): N.D.
14.4 Raccomandazioni trasporto marittimo internazionale (I.M.O.)
I.M.D.G. cod. pag.: n.d.
numero ONU: N.D.
14.5 Raccomandazioni trasporto marittimo internazionale
14.5 Raccomandazioni trasporto aereo nazionale, internazionale (IATA)
codice IATA: n.d.
Numero ONU : N.D.

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela
D.Lgs. 3/2/1997 n. 52 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura sostanze pericolose). D.Lgs 14/3/2003 n. 65 (Classificazione, imballaggio ed etichettatura preparati pericolosi). D.Lgs. 2/2/2002 n. 25 (Rischi derivanti da agenti chimici durante il lavoro). D.M. Lavoro 26/02/2004 (Limiti di esposizione professionali); D.M. 03/04/2007 (Attuazione della direttiva n. 2006/8/CE). Regolamento (CE) n. 1907/2006 (REACH), Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP), Regolamento (CE) n. 790/2009 (1°ATP CLP), Regolamento (UE) n. 453/2010 (Allegato I).
Ove applicabili, si faccia riferimento alle seguenti normative:
Circolari ministeriali 46 e 61 (Ammine aromatiche).
D.Lgs. 21 settembre 2005 n. 238 (Direttiva Seveso Ter)
Regolamento CE n. 648/2004 (Detergenti).
D.M. 16 Gennaio 2004 n.44 (direttiva COV)
15.2 Valutazione della sicurezza chimica
No

16. ALTRE INFORMAZIONI

Testo delle frasi utilizzate nel paragrafo 3:
R22 Nocivo per ingestione.
R38 Irritante per la pelle.
R41 Rischio di gravi lesioni oculari.
R48/22 Nocivo: pericolo di gravi danni alla salute in caso di esposizione prolungata per ingestione.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta.
H315 Provoca irritazione cutanea.
H318 Provoca gravi lesioni oculari.
H302 Nocivo se ingerito.

La presente scheda è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento 453/2010/UE.
Questo documento e' stato redatto da un tecnico competente in materia di SDS e che ha ricevuto formazione adeguata.
Principali fonti bibliografiche:
ECDIN - Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
CCNL - Allegato 1
Istituto Superiore di Sanità - Inventario Nazionale Sostanze Chimiche
Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.
L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione

all'utilizzo specifico che ne deve fare.
Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.

ADR:	Accordo europeo riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via stradale.
CAS:	Servizio del Chemical Abstract (divisione della American Chemical Society).
CLP:	Classificazione, Etichettatura, Imballaggio.
DNEL:	Livello derivato senza effetto.
EINECS:	Inventario europeo delle sostanze chimiche esistenti in commercio.
GefStoffVO:	Ordinanza sulle sostanze pericolose, Germania.
GHS:	Sistema generale armonizzato di classificazione ed etichettatura dei prodotti chimici.
IATA:	Associazione internazionale per il trasporto aereo.
IATA-DGR:	Regolamento per il trasporto delle merci pericolose della "Associazione internazionale per il trasporto aereo" (IATA).
ICAO:	Organizzazione internazionale per l'aviazione civile.
ICAO-TI:	Istruzioni tecniche dell'"Organizzazione internazionale per l'aviazione civile" (ICAO).
IMDG:	Codice internazionale marittimo per le merci pericolose.
INCI:	Nomenclatura internazionale degli ingredienti cosmetici.
KSt:	Coefficiente d'esplosione.
LC50:	Concentrazione letale per il 50 per cento della popolazione testata.
LD50:	Dose letale per il 50 per cento della popolazione testata.
PNEC:	Concentrazione prevista senza effetto.
RID:	Regolamento riguardante il trasporto internazionale di merci pericolose per via ferroviaria.
STEL:	Limite d'esposizione a corto termine.
STOT:	Tossicità bersaglio organo specifica.
TLV:	Valore di soglia limite.
TWATLV:	Valore di soglia limite per una media di esposizione ponderata di 8 ore al giorno. (standard ACGIH).
WGK:	Classe tedesca di pericolo per le acque.